



domani 1 | autointervista

Caro collega, se stai leggendo questa pagina significa che stai valutando se e come usare “Domani” nei tuoi corsi. Non sappiamo se conosci già Alma Edizioni, se hai già usato i nostri libri e come ti sei trovato (bene, speriamo).

Certamente **Domani** ha dei punti di contatto con la nostra produzione precedente però...
... è anche nuovo, diverso e non assomiglia a niente di quanto abbiamo finora prodotto.

Non spaventarti. Non dovrai studiare nuovi metodi o imparare a seguire complicate procedure.
Anzi, come potrai constatare, sarà tutto facile, leggero e soddisfacente.

Con **Domani**, infatti, entrerai in un mondo nuovo, fatto di azione, gioco, divertimento, colori, musica e...
PIACERE. Una dimensione creativa e vitale che – ci auguriamo – renderà il tuo lavoro e quello dei tuoi studenti un’esperienza profonda, piacevole e emozionante.

Per introdurti al corso abbiamo pensato di offrirti una breve autointervista. Ma come – dirai – vi siete fatti le domande e dati anche le risposte?

Proprio così. Ci è sembrato infatti il modo migliore di presentarti – senza tediarti con una seria introduzione – le caratteristiche principali del libro che ti prepari a utilizzare.

Da cosa è nata l’esigenza di pubblicare un nuovo manuale?

CIRO MASSIMO NADDEO

Dalla volontà di proporre un testo che si differenziasse da tutti i manuali attualmente in commercio, proponendo qualcosa di radicalmente nuovo. “Domani” rappresenta infatti la sintesi compiuta della nostra visione didattica. È il punto d’arrivo di anni di produzione editoriale, studio, ricerca e sperimentazione nelle classi.

CARLO GUASTALLA

In “Domani” abbiamo recepito le indicazioni del Quadro comune europeo di riferimento per le lingue, ormai diffusamente accettate, con l’obiettivo però di realizzare un prodotto che si spingesse ancora oltre, fosse cioè innovativo, stimolante, creativo, con forti tratti distintivi.

Entriamo nel merito. In che modo **Domani** si differenzia dagli altri manuali di italiano oggi disponibili?

CARLO GUASTALLA

Oltre a seguire concetti ormai assodati nell’ambito dell’apprendimento linguistico – la centralità e l’autonomia dello studente, l’autenticità della lingua, la dimensione cooperativa, lo sviluppo dell’abilità di imparare a imparare, il “saper fare” con la lingua e il metodo induttivo – abbiamo voluto dare spazio a tecniche e strategie non convenzionali, come, ad esempio, la proposta di percorsi didattici che permettono allo studente di focalizzare gli obiettivi in modo progressivo. Le attività sono cioè composte da passi successivi, recepiti sì come impegnativi ma mai come troppo difficili per poter essere svolti. In questo modo, come per magia, alla fine di un percorso lo studente raggiunge una competenza a cui, prima di cominciare, non avrebbe mai pensato di poter arrivare in così breve tempo.

CIRO MASSIMO NADDEO

Questo è stato uno dei punti sui quali ci siamo concentrati maggiormente: fare in modo che le singole attività risultassero sempre fattibili, ma anche stimolanti e impegnative, mai scontate; e tutto questo senza dover rinunciare alla ricchezza della lingua. Gli input sia scritti che orali di primo acchito potrebbero sembrare difficili per un principiante (o quantomeno meno facili di quelli proposti in manuali equivalenti), ma non sono recepiti come impossibili dagli studenti, sia per le strategie descritte da Carlo che per il fatto che abbiamo adottato una sorta di narrazione a catena, nella quale nei testi proposti tornano elementi (situazioni o personaggi) già noti allo studente perché protagonisti di altri testi nelle attività precedenti. Attraverso la ridondanza di elementi parzialmente conosciuti, frequenti ritorni al testo orale o scritto, l'attivazione costante di conoscenze pregresse e il rilancio continuo della motivazione, lo studente segue un processo di apprendimento impegnativo ma gratificante.

Voi parlate di approccio multisensoriale. Che cosa intendete?

CARLO GUASTALLA

Le attività del corso si alternano in modo da attivare ogni volta un canale e un tipo di attenzione diversa (uditiva attraverso brani audio, visuale attraverso esercizi incentrati sulle immagini, dinamico-spaziale attraverso il gioco...). In questo modo abbiamo cercato di venire incontro alle esigenze dei diversi stili di apprendimento necessariamente presenti in una classe. L'insegnante, qualsiasi sia il suo contesto di lavoro, non può non tenere conto delle particolari attitudini, sensibilità e abitudini dei singoli allievi. "Domani" può essere di grande aiuto in questo senso.

CIRO MASSIMO NADDEO

Aggiungerei che il manuale, fin dal primo volume, dedica ampio spazio a tipologie di attività purtroppo spesso considerate appannaggio di livelli più avanzati, come l'analisi conversazionale, la cui utilità risulta invece evidente fin dai primi stadi dell'apprendimento. Per questo, ovviamente calibrando la difficoltà degli esercizi in base al livello di uno studente principiante, abbiamo deciso di soffermarci, ad esempio, sui segnali discorsivi in quanto portatori di significato.

Di cosa si compone il corso completo?

CARLO GUASTALLA

Di un libro per lo studente con eserciziario integrato, corredato da un DVD ROM, e una guida per l'insegnante, venduta insieme a un CD audio. Tra le altre cose, il DVD ROM contiene il radiodramma del fumetto presente alla fine di ogni modulo del libro dello studente, una canzone-karaoke, un cortometraggio, visionabile con o senza sottotitoli e le relative attività didattiche.

CIRO MASSIMO NADDEO

Il DVD ROM è nato proprio dall'esigenza di adottare un approccio realmente multisensoriale e venire incontro a diversi stili di apprendimento: abbiamo voluto offrire un corso nel quale fossero presenti vari tipi di supporto, quello filmico, quello canoro, quello testuale...

Una domanda di particolare rilevanza per chi insegna italiano all'estero: in che modo **Domani** presenta la cultura italiana?

CIRO MASSIMO NADDEO

Il nostro approccio alla lingua è di tipo globale: per noi non c'è la morfologia della lingua studiata da un lato, gli usi e i costumi del paese da cui essa proviene dall'altro. Vediamo la lingua come l'insieme degli aspetti che ogni volta entrano in gioco quando si comunica: aspetti pragmatici, conversazionali, lessicali, socioculturali. La relazione verbale e non verbale che si instaura tra un individuo e gli altri membri della comunità italofona, quindi le competenze citate poc'anzi unite alla consapevolezza interculturale, sono fondamentali: "Domani" (e pensiamo che questa sia una novità assoluta) cerca di trattare lo studio della lingua considerando questa

pluralità di elementi e rendendo lo studente consapevole di cosa implica l'inviare o il ricevere un messaggio in italiano. Insomma, per noi la cultura va intesa anche e soprattutto come un insieme di regole sociorelazionali utili per vivere e comunicare all'interno di una comunità. Per questo, ad esempio, abbiamo ritenuto opportuno soffermarci su modalità espressive, sociali e non stereotipate dell'essere italiani, ignorate nei livelli bassi (come l'imprecazione), o andare più a fondo nella presentazione di aspetti sociolinguistici spesso non esplicitati: nella sezione dedicata ai saluti, tutti i manuali per principianti indicano fin dalle prime unità "buongiorno" e "buonasera", tuttavia quasi nessuno di essi fa capire allo studente in quale momento della giornata si smette di utilizzare la prima formula per passare alla seconda (curiosità che emerge quasi sistematicamente e in modo del tutto legittimo nelle classi di principianti). "Domani" si propone di colmare lacune di questo tipo.

CARLO GUASTALLA

Oltre alla scelta di temi originali e attuali, cioè che illustrassero tendenze e stili di vita emergenti al di là di semplificazioni spesso presenti nei manuali di lingua, per noi era importante che la cultura non venisse relegata in riquadri separati dal resto (il numero e le dimensioni dei relativi box informativi sono stati ridotti al massimo), bensì apparisse nella trama stessa del percorso, proprio perché, come diceva Massimo, la lingua non si compone di strutture contrapposte e isolate dagli elementi culturali. Questa nostra visione si rispecchia non solo nella scelta dei temi, ma anche nel tipo di lingua che proponiamo come oggetto di analisi: una lingua non "preconfezionata", nella quale il registro alto si alterna a quello basso, i segnali discorsivi abbondano e le conversazioni sono "disturbate" da rumori o da turni di parola non rispettati (cosa che succede non di rado in italiano!), o da accenti regionali.

Per Alma Edizioni il gioco è sempre stato un elemento fondamentale nell'apprendimento linguistico. Lo è anche in **Domani**?

CARLO GUASTALLA

In effetti lo è da quando è nata Alma Edizioni. Il gioco è, se ben dosato in funzione del tipo di classe che si ha davanti, fonte di piacere, quindi di motivazione. Coinvolge la sfera affettiva ed emotiva dello studente, eliminando così ansia e stress e contribuendo a creare un ambiente piacevole e rilassato, condizione sine qua non per un apprendimento efficace. Tutti i percorsi didattici di "Domani" mirano a stimolare lo studente attraverso attività ludiche e creative che prevedono la collaborazione tra membri di una squadra, lo spostamento nella classe e il ricorso anche a linguaggi non verbali (come il mimo).

Oltre a essere un manuale innovativo, **Domani** è anche di utilizzo facile e immediato?

CIRO MASSIMO NADDEO

Beh, una delle cose che ci stava più a cuore era che il manuale risultasse semplice da usare per l'insegnante e intuitivo per lo studente. Abbiamo cercato di formulare le istruzioni delle attività in modo chiaro ed esaustivo, al fine di limitare il più possibile il ricorso alla guida e di svolgere le lezioni senza che sia richiesta una grande preparazione o capacità d'uso. Volevamo che "Domani" si distinguesse inoltre per una grafica più moderna e accattivante rispetto a quella dei tradizionali corsi di lingua.

In conclusione, cosa deve fare chi, dopo avere utilizzato il manuale, volesse entrare in contatto con voi per comunicarvi le sue osservazioni?

CARLO GUASTALLA

Può scrivervi all'indirizzo: redazione@almaedizioni.it. Saremo felici di leggere opinioni, suggerimenti, critiche e entrare in contatto con chiunque volesse esprimerci le sue impressioni.